

Stop alle patologie ligamentose con la proloterapia

Autore: Dr.ssa Cadigia **HASSAN**

con la consulenza del
Dr. Stephen G. Cavallino
Specialista in Chirurgia d'urgenza
e Pronto Soccorso

Cervicale, mal di schiena, artrosi, fratture, traumi sportivi, ma anche emicrania e discopatie. Con la metodica rigenerativa infiltrativa, che utilizza una semplice soluzione di zucchero e acqua, il dolore cronico ha le sedute contate.

In America è conosciuta da oltre cinquant'anni, dapprima con il nome di scleroterapia. In Italia è stata invece introdotta da appena un lustro, grazie al dottor Stephen G. Cavallino, medico italo-americano, attualmente dirigente di Medicina d'urgenza all'Ospedale "San Sebastiano" di Correggio, in provincia di Ferrara. A spiegarla, la proloterapia sembrerebbe semplice: infiltrazioni di glucosio, praticate direttamente nelle zone indebolite o lesionate, con lo scopo di consolidare e rafforzare tendini, legamenti, capsule articolari e persino la cartilagine. Quel che è più complicato a spiegarsi è invece la reazione che la soluzione di zucchero e acqua provoca in profondità: una sorta di infiammazione locale acuta che va a innescare la moltiplicazione ("prolo" deriva infatti dal verbo "proli-

ferare") e l'attivazione dei fibroblasti, le cellule del tessuto connettivale responsabili del rinnovamento tissutale. Attraverso questo meccanismo di "autoriparazione", legamenti e tendini potranno così ritornare alla loro originale robustezza e il dolore cronico derivante dal loro indebolimento o da una loro lesione potrà essere solo un brutto ricordo, destinato a sbiadirsi nel tempo.

DOLORE CRONICO, MA QUANTO MI COSTI!

Convivere con una patologia dolorosa comporta dei costi elevati, non solo in termini monetari (girandola di trattamenti vari, tra agopuntura, massaggi, elettrostimolazioni, cortisone e altro ancora, prima di individuare quello più efficace), ma soprattutto in termini di benessere personale e familiare. Chi soffre in maniera acuta e prolungata può essere costretto ad assentarsi dalla propria attività lavorativa, a rinunciare alla pratica sportiva e alle occasioni di incontro sociale, a non essere completamente autosufficiente. Spesso può avere disturbi del sonno e problemi legati alla dipendenza dai farmaci, con conseguente peggioramento dell'umore, aumento dello stress, caduta nella depressione. Un quadro decisamente negativo per sé e per chi vi sta intorno.

LE INDICAZIONI TERAPEUTICHE

La proloterapia è riconosciuta come trattamento non chirurgico e non farmacologico delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico ed è particolarmente efficace in caso di traumi distrattivi e distorsivi in quanto favorisce la rigenerazione e il rafforzamento di tendini e legamenti. La terapia è indicata anche in caso di artrite, artrosi (lombare, del polso, del ginocchio o gonartrosi), dolori posturali, mal di schiena, lombosciatalgia, blocco del rachide lombare, instabilità lombare, epicondiliti (gomito del tennista e del golfista), sindrome del tunnel carpale, periartriti della spalla e del ginocchio, fibromialgia, lassità ligamentose, tendiniti e tendinosi di qualsiasi genere. Benefici si hanno anche in caso di dolori mandibolari (TMJ), colpi di frusta, fratture, traumi sportivi, lesioni di tendini, legamenti e cartilagine, emicrania e cefalea causate da lesioni ligamentose. La proloterapia è estremamente sicura e inoffensiva e presenta un indice di rischio molto basso, se eseguita correttamente e da mani esperte. "I rischi e le reazioni avverse variano a seconda dell'area trattata, ma sono decisamente inferiori rispetto a quelli derivanti dall'assunzione di una semplice aspirina o di farmaci per alleviare il dolore cronico" commenta il dottor Cavallino.

La proloterapia non presenta controindicazioni e può essere praticata anche ai bambini (la cui risposta immunitaria alla riparazione è molto efficace), alle donne in gravidanza che soffrono di lombalgia e non possono assumere farmaci antinfiammatori, ai soggetti con diabete (la piccola quantità di zucchero utilizzata nelle infiltrazioni, a differenza del cortisone, non incide sul metabolismo dei diabetici) e sui cardiopatici in terapia con anticoagulanti e pertanto impossibilitati ad assumere antinfiammatori. La terapia negli Stati Uniti viene utilizzata anche negli studi veterinari e il successo sugli animali talvolta si ha con una singola seduta.

MODALITA' E DURATA DEL TRATTAMENTO

Nel corso della prima seduta, il medico valuta attentamente i sintomi del paziente, utilizzando particolari tecniche della medicina manuale ed esaminando i referti degli esami, delle radiografie, dell'eventuale Tac e risonanza magnetica. Una volta accertata la patologia ligamentosa, si procede al trattamento vero e proprio. La quantità, la frequenza e la scelta della sostanza



proliferativa (glucosio al 40% insieme a lidocaina, infiltrato goccia a goccia direttamente nei legamenti e nei loro punti di intersezione) varia in base alla sede e alla gravità della patologia. Per favorire la distribuzione della soluzione e il corretto orientamento del collagene rigenerativo vengono fatti eseguire dei semplici esercizi fisici. Le infiltrazioni non risultano essere dolorose grazie alla somministrazione dell'anestetico che, per i pazienti sensibili alla puntura di ago, può avvenire anche attraverso applicazione di pomata. Al termine del trattamento, una volta svanito l'effetto anestetico, è possibile avvertire per qualche giorno un dolore locale, segno della fase infiammatoria in atto.

I CENTRI SPECIALIZZATI

Negli Stati Uniti la proloterapia viene praticata per la gran parte da osteopati e medici allopati. In Italia gli specialisti proloterapisti fanno capo alla S.I.PRO, Società Italiana di Proloterapia (per info: www.proloterapia.net oppure proloterapia.it). Ecco dove potete trovarli:

Castrocaro Terme (FC), Stabilimento termale, via Marconi 14/16, tel. 0543 412711

Correggio (RE), Fisokiné, P.le Finzi 2, tel. 0522 637256

Ferrara, Studio Borghi, Viale Cavour 133, tel. 0532 242980

Maranello (MO), dott. Giuseppe Ridolfo, via Vignola 21, tel. 0536 944661

Milano, dott. Luciano Bassani, Viale Majno 15, tel. 02 76021267

Milano, dott. Vittorio Dehò, Casa di Cura S. Pio X, via F. Nava 31, tel. 02 69517470

Milano, Prof. Sergio Serrano, SEAB, via Ronchi 30, tel. 02 2151226

Merano (BZ), dott. Oliver Sanwald, via delle Corse 96, tel. 0473 270803

Padova, dott. Oliver Sanwald, via Forlanini 38, tel. 0473 270803

Roma, Studio Medico Eubion, via dell'Alpinismo 24, tel. 06 36301730

S. Pietro in Cariano (VR), dott. Giuseppe Ridolf

Per alleviarlo, si può ricorrere a un farmaco analgesico. Rigorosamente banditi invece, per tutta la durata del ciclo di cura, i farmaci antinfiammatori, aspirina compresa.

I RISULTATI

Il successo della proloterapia è legato ai diversi fattori individuali, in particolare alla capacità immunitaria del paziente durante la guarigione. Di norma si ottengono risultati apprezzabili con 3-4 trattamenti eseguiti a distanza di 4-6 settimane uno dall'altro.

Roma, Studio Medico Eubion,

via dell'Alpinismo 24,

tel. 06 36301730

S. Pietro in Cariano (VR),

dott. Giuseppe Ridolfo,

via Roma 48,

tel. 045 7702274

Con la proloterapia si applica un diretto attacco immunitario infiltrativo proliferante, che accelera la guarigione del legamento instabile, il quale - rigenerato e rinforzato - riprenderà la sua funzione fisiologica.

